

servò all'imperatore la Provenza e l'alta Borgogna. Carlo nell'autunno dell'anno dopo (870) si recò ad assediar Vienna. Al suo avvicinarsi Gerardo lasciò la sua sposa Berta nella città acciò la difendesse, e volò egli a proteggere un castello vicino, la cui presa avrebbe facilitato quella di Vienna. Berta sostenne l'assedio affidatole col valore ed il coraggio di una eroina, di maniera che Carlo disperando di espugnar Vienna a viva forza, si diede a corrompere gli abitanti perchè si arrendessero. Gerardo avvertito dalla moglie dei progressi che facevano le istigazioni di Carlo, si recò al campo degli assedianti, ed ottenne dal re il permesso di ritirarsi colla sua famiglia ove meglio gli piacesse, e passò in Borgogna ove nel 867 o all'incirca avea fondato l'abazia di Vezelai nella diocesi di Autun, e quella di Poutieres nella diocesi di Langres presso Chatillon sulla Senna; locchè prova ch'egli sin d'allora possedeva in Borgogna vaste tenute. Secondo il suo epitaffio morì nell'890 e fu seppellito come sua moglie e suo figlio Thierri, a lui premorto, nell'abazia di Poutieres. Dall'atto della fondazione si vede ch'essi ebbero una figlia chiamata Eva; ma non si conosce che cosa sia di lei avvenuto.

BOSONE I, primo conte beneficiario.

L'anno 926 BOSONE, che senza fondamento si dice fratello di Raule re di Francia, ma che sembra esser piuttosto figlio di Warnier fratello di Bosone re di Provenza, fu nominato conte da Ugo re d'Italia allorchè questo principe passò al possesso di quel regno Ugo inoltre sposar gli fece Berta sua nipote. V'ebbe allora nel regno di Provenza una contea particolare di tal nome, limitata al nord dal Diois, il Graisivaudan e il Briançonnais, al mezzodì dal Mediterraneo, a levante dalle Alpi, e all'occidente dal Rodano; confini che vennero poscia ristretti atteso lo smembramento del Gapençois, dell'Embrunois, del contado Venosino, e della contea di Nizza. Avendo poscia Ugo ceduto a Rodolfo II re dell'alta Borgogna quanto possedeva al di qua dell'Alpi, fu da quest'ultimo confermato Bosone nella sua provincia. È opinione di Bouche e di quasi tutti i mo-